

## Il terzo uomo

### Il CEO ad interim di Wirecard James Freis e le sue belle scarpe

#Wirecard

Nel film britannico del 1949 tratto dal libro di Graham Greene "Il terzo uomo", la capitale dell'Austria, Vienna, diventa il centro della scoperta di un crimine contro i bambini. Dopo essere arrivato in città, Holly Martins scopre di non poter accettare un lavoro offerto dal suo amico Harry Lime, perché quest'ultimo è morto pochi giorni prima. La morte per incidente d'auto diventa presto un evento discutibile, poiché Martins scopre che uno strano terzo uomo aveva trasportato il cadavere, per poi scoprire che Lime non era affatto morto. Martins e la fidanzata di Lime, Anna Schmidt, indagano ulteriormente e scoprono che Lime diluisce la penicilina e la vende al mercato nero, uccidendo decine di bambini innocenti. Lime e Martins finiscono per percorrere il famoso Riesenrad di Vienna, quando Martins uccide Lime per autodifesa, per poi rendersi conto che Anna Schmidt lo avrebbe ignorato per sempre. La storia e la trama anticipano in modo subliminale l'atmosfera di guerra fredda che si respirava a Vienna nel 1949, tanto che anni dopo il film è stato definito uno dei più grandi film di sempre.

In modo non molto dissimile, un recente incontro e interrogatorio in tribunale ha rivelato uno strano terzo uomo. Il 27 aprile 2023, l'ex CEO ad interim di Wirecard, James Freis, è stato chiamato al banco dei testimoni per un'altra serie di esposizioni della grande debacle FinTech della Germania e in particolare della Baviera di tre anni prima. L'americano James Freis, che parla correntemente il tedesco, parla la lingua locale in tribunale.

James Freis è stato nominato alla guida di Wirecard come CEO ad interim dopo il disastroso comunicato video pubblico del 18 giugno 2020, in cui il consiglio direttivo ha dovuto annunciare che mancavano 1,9 miliardi di euro su conti fiduciari all'estero. L'amministratore delegato di Wirecard, Markus Braun, è stato licenziato immediatamente il 18 giugno; poche ore dopo è stato nominato James Freis, che ha assunto immediatamente l'incarico di kamikaze. Freis aveva accettato la chiamata iniziale di Wirecard, qualche mese prima, per guidare il nuovo dipartimento di compliance, provenendo da un lavoro ben fatto presso Deutsche Boerse AG, dove dirigeva e supervisionava le questioni di compliance aziendale. Il motivo per cui ha effettivamente accettato l'incarico di CEO di Wirecard il 18 giugno 2020 rimane quantomeno strano e dubbio.

Il 27 aprile 2023, nel tribunale della prigione di Monaco, le cose si fanno interessanti dopo pranzo, quando James Freis viene interrogato da un avvocato in merito alla sua testimonianza letta il giorno prima. Gli viene chiesto se sapesse quali misure aziendali precise avrebbero potuto evitare la debacle di Wirecard. Ci si aspetterebbe una risposta chiara e decisa, ma Freis inizia a girare intorno alle domande in modo piuttosto strano in tribunale, con una frequenza crescente alle domande successive. Ci sono voluti diversi tentativi di riformulazione prima che Freis confermasse che il reparto contabile di Wirecard era insufficiente, così come il team legale e di revisione interno dell'azienda. Freis evita praticamente di

rispondere alla domanda su quali misure precise avrebbero potuto evitare la debacle di Wirecard.

Chiunque abbia un minimo di familiarità con il caso Wirecard deve essere rimasto davvero stupito da questo tipo di riluttanza nelle risposte di Freis, dal momento che il suo curriculum elenca un'abbondanza di **esperienze lavorative di alto profilo**. Ha iniziato la sua carriera dopo la laurea in legge all'Università di Harvard non negli Stati Uniti, ma presso l'autorità di vigilanza bancaria tedesca nel 1995. Ben presto cambia lavoro e passa alla Bayerische Vereinsbank di Monaco di Baviera, che oggi si chiama Hypo-Vereinsbank, un istituto di credito che soffre di corruzione. Nel 1996 Freis torna negli Stati Uniti e inizia a lavorare come avvocato presso la Federal Reserve Bank. La maggior parte delle persone crede ancora ingenuamente che la Federal Reserve sia un'organizzazione statale-federale. Non è così, ma piuttosto un cartello bancario istituito nel 1913.

Rimane circa tre anni alla Fed per difendere con successo gli Stati Uniti in una disputa con la Banca Centrale dell'Iran. Nel 1999 Freis viene trasferito in Svizzera per aiutare la Banca dei Regolamenti Internazionali, chiamata anche "la Banca" per tutte le banche centrali. Nel 2007 è stato promosso a direttore del FinCEN, l'ente americano di vigilanza sulle frodi finanziarie che fa parte del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti. Ha diretto il FinCEN per un totale di 5 anni ed è stato premiato come uno dei direttori più longevi di sempre prima di essere sostituito nel settembre 2012.

Freis dirigeva l'agenzia di controllo del denaro FinCEN anche nel 2008 e nel 2009, ovvero quando Mastercard e Visa proclamarono pubblicamente multe milionarie contro Wirecard per le loro presunte transazioni illegali di riciclaggio di denaro. Forse James Freis era molto impegnato in altri casi e non ha notato le bandiere rosse su Wirecard. Questo sarebbe stato meno possibile qualche anno dopo, a metà del 2010, quando un'organizzazione di whistleblower chiamata GoMoPa sibilò nuovamente bandiere rosse su Wirecard in relazione al caso di riciclaggio di denaro di Michael Schuett in Florida. Schuett, condannato negli Stati Uniti nel novembre 2010, era indirettamente collegato alle filiali britanniche di Wirecard. In uno strano schema di ritrattazione, GoMoPa ha cambiato le sue affermazioni iniziali dopo aver probabilmente informato anche la FinCEN, per poi ritrattare le affermazioni contro Wirecard, che si sono rivelate in gran parte vere. Il caso è stato deviato intorno a Wirecard, mentre l'azienda di Aschheim è rimasta intatta come un neonato innocente. Anche i procuratori locali della Baviera hanno abbandonato il caso, mentre Freis era a capo della FinCEN.

Qui, presso il tribunale carcerario di Monaco, le cose si fanno di nuovo interessanti quando a Freis viene chiesto se avesse l'impressione che ci fosse un "*CFO segreto*" che lavorava dietro le quinte di Wirecard. Freis è visibilmente sorpreso e cerca di dare l'impressione di non aver capito nulla. Deve chiedere due o tre volte a cosa si riferisca quel "*CFO segreto*", anche dopo che la domanda è stata posta in inglese. Tuttavia, fornisce alcuni spunti interessanti sulla strana prassi contabile di Wirecard di non richiedere agli amministratori delegati di firmare i contratti di grandi dimensioni. Non ha mai avuto un incontro con KPMG e racconta anche a un pubblico stupito che i revisori di EY hanno pensato fino all'ultimo che i bilanci 2019 potessero essere approvati e firmati così com'erano. Freis spiega infine che, a suo parere, le pratiche contabili di Wirecard erano "*approssimative*".

L'ex CEO Dr. Markus Braun potrebbe essere d'accordo con questo giudizio. Al termine dell'interrogatorio di Freis, egli chiede al suo successore, presente in aula, se si ricorda di aver invitato Freis nel suo ufficio il 18 giugno 2020. Freis rifiuta e risponde che non avrebbe alcun ricordo. Braun glielo chiede di nuovo, riferendosi alla riunione nel suo ufficio dopo la produzione del famoso video, in cui Wirecard dovette annunciare che mancavano 1,9 miliardi. Freis guarda Braun e risponde che non ricorda nulla, solo che ha incontrato Braun il 18 giugno 2020 e che l'ex amministratore delegato lo ha guardato dall'alto in basso, dicendo a Freis: "*Belle scarpe!*".

Il Dr. Braun è sorpreso e dice al pubblico che è davvero strano che Freis non ricordi l'incontro in ufficio, dal momento che, cito, "*un terzo uomo*" avrebbe accompagnato lui e Freis lì. Nella sua ultima frase, il Dr. Braun chiede a Freis se avesse riconosciuto che almeno 156 milioni di dollari USA in contanti erano stati prelevati da un certo conto fiduciario di una certa società nei mesi precedenti l'insolvenza di Wirecard il 25 giugno 2020. Freis nega di nuovo.

Un po' come Martins e Lime nel Riesenrad di Vienna nel film britannico del 1949 "Il terzo uomo".

<https://www.sun24.news/it/il-terzo-uomo-il-ceo-ad-interim-di-wirecard-james-freis-e-le-sue-belle-scarpe.html>